Ddl Balneari, allarme Fipe: "Subito approvazione o turismo a rischio"

fipe-balneari-574472cd

"Una stagnazione che potrebbe portare a risvolti drammatici". La **Federazione Italiana Pubblici Esercizi** si unisce alle associazioni del comparto turistico ed esprime **fortissima preoccupazione** circa i ritardi che stanno frenando l'iter in Senato del **Disegno di legge delega per la riforma del demanio ad uso turistico**. "Un provvedimento che stava per vedere la luce dopo anni di rinvii, e a cui hanno collaborato attivamente in sede parlamentare tutte le categorie del nostro Sistema, con l'obbiettivo di far approvare almeno il Ddl delega: azzerare tutto solo perché si è arrivati a fine legislatura è un'autentica presa in giro per il nostro settore".

"Vogliamo ricordare che **l'inaspettato innalzamento del PIL oltre le previsioni si deve soprattutto all'impegno quotidiano proprio di questo settore**, che ora si trova alle prese con un'inaspettata strenna natalizia dalle **implicazioni potenzialmente catastrofiche**. Se fosse davvero confermata l'impossibilità di varare la legge riforma prima della fine della legislatura in corso, le imprese del turismo operanti sul demanio, inclusi bar, ristoranti e locali, si troverebbero, già nella stagione 2018, nella **confusione più totale**, con decine di migliaia di posti di lavoro in tutta Italia a forte rischio, il blocco di ogni forma di investimento e una nuova, pressoché sicura, **procedura a carico dell'Italia da parte dell'Unione Europea**".

"L'unica soluzione - conclude Fipe - è la presa al più presto in carico dell'approvazione del Ddl da parte del Senato. Siamo consapevoli delle difficoltà di fine legislatura ma si devono trovare al più presto spazi e modi per **garantire al settore turistico di lavorare con serenità** e scongiurare gravi conseguenze per tutta l'economia del nostro Paese".